

Exploit dei baby pongisti

«Il mondo salvato dai ragazzini» è il titolo di un famoso (e bellissimo) libro di Elsa Morante, pubblicato nel lontano 1968. Prendendo spunto da quel folgorante capolavoro, potremmo dire «Il tennis tavolo salvato dei ragazzini». Eh già, perché al termine di una stagione travagliata, il ping pong ligure ha ottenuto un risultato eccezionale proprio con i suoi atleti più piccoli, nati dopo il 31-12-1995.

Undici anni. Un'età intermedia; in cui non si è più bambini ma non si è ancora adolescenti. Ragazzini, appunto. I mini atleti liguri hanno stupito tutti al «Trofeo Teverino-Ping Pong Kids», la classica manifestazione giovanile svoltasi a Terni. La nostra regione, dopo la quarto posizione del 2005 e la quinta del 2006, ha conquistato un eccezionale secondo posto, preceduta solo dall'Alto Adige, ma davanti ad autentiche «corazzate» come Lombardia e Piemonte.

Bianca Bracco (Baragallo), Clara Costadura (Libertas Genoa), Gian Luca Bur-

La selezione ligure clamorosamente seconda a Terni nella più prestigiosa rassegna giovanile.

La genovese Costadura quarta nel singolo agonistico femminile, gara ricca di difficoltà. Podio sfiorato da Pozzetti, Burzese nel doppio da Bracco - Burzese

zese ed Enrico Pozzetti (Bordighera) hanno giocato benissimo, mostrando di avere appreso molto dalle lezioni dei lori allenatori: Alessandro Quaglia, Michele Rossi e Claudio Rossini. Bianca Bracco è stata la migliore del quartetto, trionfando nel singolo femminile promozionale. La pongista sanremese, che aveva dominato a livello



Il quartetto ligure con Carlo Borella, presidente Crl

regionale, si è confermata sul massimo palcoscenico nazionale, sconfiggendo in finale la sarda Mocci (bronzo all'altoatesina Sattler).

Ma la vera rivelazione del «Trofeo Teverino» è stata la genovese Clara Costadura. La portacolori della Libertas Genoa è giunta quarta nel singolo agonistico femminile, un torneo difficile e com-

petitivo. La «pupilla» di Alessandro Quaglia ha saltato ogni ostacolo con brillantezza, prima di arrendersi in semifinale alla quotata trentina Demonte. Il titolo è andato poi alla lombarda Sercer, senza dubbio la più matura delle partecipanti (terza l'altoatesina Piccolin).

Gli altri punti che hanno portato la Liguria all'inspe-

rata medaglia d'argento sono venuti dal quarto posto di Gian Luca Burzese nel singolo maschile promozionale, dalla quinta piazza del suo compagno di squadra Enrico Pozzetti nel singolo agonistico e dalla quinta di Bracco-Burzese nel doppio misto.

Al termine del torneo, il presidente del Comitato Ligure, Carlo Borella, era comprensibilmente raggianti: «Questo splendido risultato non premia solo quattro atleti e le loro società, ma l'intero movimento ligure. E' solo la punta dell'iceberg, frutto dei sei stages organizzati dal Comitato Regionale e dal lavoro dei clubs liguri, che operano tutto l'anno sul territorio con encomiabile impegno. Un plauso particolare va tributato poi ai tre istruttori della Commissione Tecnica (Quaglia, Rossini e Rossi), tre veri «maestri» del settore. Questo piazzamento non va considerato comunque un punto d'arrivo, ma un trampolino di lancio verso altri ambiziosi traguardi».

FRANCESCO FERRANDO